



# GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 NOV, 2012 Deliberazione N. 784

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di 26 NOV, 2012

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente  
Sig. GIOVANNI CHIODI

con l'intervento dei componenti:

- |                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| 1. <u>CASTIGLIONE</u>      | 6. <u>FEBBO</u>         |
| 2. <u>CARPINETA</u>        | 7. <u>GATTI ASSENTE</u> |
| 3. <u>DE FANIS</u>         | 8. <u>GIULIANTE</u>     |
| 4. <u>DI DALMAZIO</u>      | 9. <u>MASCI ASSENTE</u> |
| 5. <u>DI PAOLO ASSENTE</u> | 10. <u>MORRA</u>        |

Svolge le funzioni di Segretario Walter Gariani

## OGGETTO

APPROVAZIONE TESTO DI CONVENZIONE CON USL DI PESCARA PER LA REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO REGIONALE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LA VIOLENZA DI GENERE VERSO LE DONNE DI COMUNITA' IMMIGRATE E DI MINORANZE ETNICHE

LA GIUNTA REGIONALE

### PREMESSO:

- CHE la Regione Abruzzo è Partner del Progetto Europeo SIMPLE ("Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality), promosso dalla Regione Istriana in partenariato con enti pubblici e privati appartenenti a cinque Paesi del bacino adriatico (CROAZIA: Regione di Istria, Unione Italiana di Fiume; ITALIA: Regione Abruzzo; Progetti Sociali s.r.l. Impresa Sociale; Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia ISIG; MONTENEGRO: Ministero per i diritti umani e delle minoranze; ALBANIA: Comune di Durazzo; Cooperation and Development Institute CDI; SLOVENIA: Unione Italiana di Capodistria) e finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico;
- CHE con Delibera n. 348 del 23.05.2011, la Regione Abruzzo ha preso atto dell'approvazione del progetto SIMPLE, nell'ambito del quale è responsabile delle azioni previste nel Workpackage n° 8 - Prevenzione e contrasto alla discriminazione e violenza contro le donne appartenenti alle comunità di minoranza, che prevede la preparazione di Linee guida per l'organizzazione di servizi contro le discriminazioni e la violenza di genere, iniziative di formazione transnazionale e di sensibilizzazione e la sperimentazione del servizio pilota "Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche";

Mod. GPR-14/05/2007/10.000/Dir.uffici (Sanit.vecl)

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99): \_\_\_\_\_

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: \_\_\_\_\_

UFFICIO: \_\_\_\_\_

L'Estensore  
UFFICIO PARI OPPORTUNITA'  
IL RESPONSABILE  
Dot. ssa Roberta Capersino  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
UFFICIO PARI OPPORTUNITA'  
IL RESPONSABILE  
Dot. ssa Roberta Capersino  
(firma)

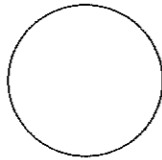
Il Dirigente del Servizio  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Direttore Regionale  
Av. Gianluca CARUSO  
(firma)

Il Componente la Giunta  
F.to CARPINETA  
(firma)

Approvato e sottoscritto:

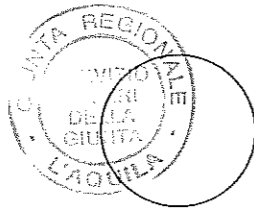
Il Segretario della Giunta  
F.to Gariani  
(firma)



Il Presidente della Giunta  
F.to Chiodi  
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li \_\_\_\_\_ - 5 DIC 2012



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta  
IL FUNZIONARIO  
Anna Maria Balassone  
(firma)

CONSIDERATO:

- CHE il progetto SIMPLE rappresenta una inedita e ambiziosa iniziativa per riunire enti pubblici e privati degli Stati dell'Adriatico attorno al tavolo delicato del riconoscimento e della concreta attuazione dei diritti delle persone appartenenti a comunità di minoranze etniche, siano esse storiche o legate al fenomeno delle cd. nuove minoranze, vale a dire della progressiva stabilizzazione e incremento numerico nelle diverse regioni adriatiche delle comunità di immigrati;
- CHE il fenomeno delle nuove minoranze è in crescita sul territorio regionale, dove si sono formate e crescono le comunità di persone appartenenti al medesimo Paese di provenienza trasferitisi in Abruzzo per motivi di lavoro o ricongiungimento familiare;
- CHE l'integrazione delle persone immigrate e delle comunità di minoranza è un tema cruciale delle politiche sociali, di pari opportunità e sanitarie della Regione Abruzzo e degli altri enti preposti alla protezione e al sostegno delle categorie vulnerabili;
- CHE la ASL di Pescara è tra gli enti più attivi per l'assistenza e protezione delle persone straniere presenti sul territorio, con i propri servizi di assistenza sanitaria e di sostegno psico-sociale e familiare nei casi critici, e che le donne immigrate o appartenenti a minoranze etniche sono particolarmente esposte ai pericoli delle discriminazioni multiple e delle violenze ed abusi all'interno e all'esterno delle proprie comunità;
- CHE la ASL di Pescara dispone di locali adeguati per l'organizzazione logistica dello Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche e che intende concedere alla Regione Abruzzo la disponibilità di tali strutture per la realizzazione del servizio pilota del progetto SIMPLE;
- CHE non ci saranno spese a valere sul bilancio regionale in quanto il Progetto SIMPLE è provvisto di fondi derivanti in uscita dal capitolo 71004(UE) – 71005 (Stato);

VISTA la comunicazione del 22.11.2012 con la quale il Direttore della USL di Pescara approva la Convenzione;

VISTA la DGR n. 527 del 23.07.2003 avente ad oggetto: "Disposizioni per la sottoscrizione di protocolli d'intesa, accordi, contratti e similari";

ATTESO che secondo la sopracitata delibera, tutti gli atti e i documenti che impegnano la Giunta Regionale, anche se limitati ad una mera espressione di intenti devono essere sempre preventivamente sottoposti alla valutazione collegiale per l'approvazione dei contenuti e la conseguente autorizzazione alla sottoscrizione;

RITENUTO pertanto necessario e opportuno procedere all'approvazione del citato protocollo d'intesa il cui testo è allegato al presente atto deliberativo;

VISTA la LR n.77/99;

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI E PALESI, ESPRESSO NEI MODI E FORME DI LEGGE

DELIBERA

1. Di approvare il testo della Convenzione con la USL di Pescara , di cui allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare alla sottoscrizione della suddetta Convenzione L'Assessore con delega alle Pari Opportunità, dott.ssa Federica Carpineta;

3. Di demandare alla Direzione Risorse Umane e strumentali, Politiche culturali – Ufficio Pari Opportunità l'adozione dei successivi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'attuazione del presente atto.



Let's grow up together

**Adriatic IPA**

Cross Border Cooperation 2007-2013



The project is co-funded by  
the European Union, Instruments for  
Pre-Accession Assistance



# SIOPLE

Strengthening the Identity  
of Minority People Leads to Equality

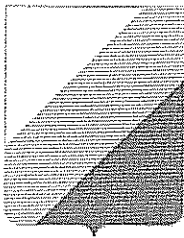
CONVENZIONE TRA

REGIONE ABRUZZO - ASSessorATO ALLE PARI OPPORTUNITA'

E USL DI PESCARA

per la realizzazione dello Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza  
di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche

REGIONE  
ABRUZZO



ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. **7.8.4** del **26 NOV 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garfani)

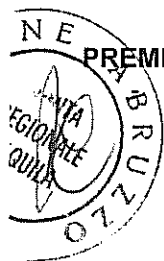
**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO REGIONALE  
CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LA VIOLENZA DI GENERE VERSO LE DONNE DI  
COMUNITA' IMMIGRATE E DI MINORANZE ETNICHE**

**TRA**

**REGIONE ABRUZZO**, rappresentata ai fini della firma della presente Convenzione dall'Assessore regionale con delega alle Pari Opportunità, dott.ssa Federica Carpineta

**E**

**AZIENDA USL DI PESCARA**, rappresentata dal Direttore dott. Claudio D'Amario



**PREMESSO:**

**CHE** la Regione Abruzzo è Partner del Progetto Europeo SIMPLE ("Strenghtening the Identity of Minority People Leads to Equality), promosso dalla Regione Istriana in partenariato con enti pubblici e privati appartenenti a cinque Paesi del bacino adriatico (CROAZIA: Regione di Istria, Unione Italiana di Fiume; ITALIA: Regione Abruzzo; Progetti Sociali s.r.l. Impresa Sociale; Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia ISIG; MONTENEGRO: Ministero per i diritti umani e delle minoranze; ALBANIA: Comune di Durazzo; Cooperation and Development Institute CDI; SLOVENIA: Unione Italiana di Capodistria) e finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico;

- **CHE** con Delibera n. 348 del 23.05.2011, la Regione Abruzzo ha preso atto dell'approvazione del progetto SIMPLE, nell'ambito del quale è responsabile delle azioni previste nel Workpackage n° 8 - *Prevenzione e contrasto alla discriminazione e violenza contro le donne appartenenti alle comunità di minoranza*, che prevede la preparazione di Linee guida per l'organizzazione di servizi contro le discriminazioni e la violenza di genere, iniziative di formazione transnazionale e di sensibilizzazione e la sperimentazione del servizio pilota "*Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche*";

**CONSIDERATO:**

- **CHE** il progetto SIMPLE rappresenta una inedita e ambiziosa iniziativa per riunire enti pubblici e privati degli Stati dell'Adriatico attorno al tavolo delicato del riconoscimento e della concreta attuazione dei diritti delle persone appartenenti a comunità di minoranze etniche, siano esse storiche o legate al fenomeno delle cd. *nuove minoranze*, vale a dire della progressiva stabilizzazione e incremento numerico nelle diverse regioni adriatiche delle comunità di immigrati;
- **CHE** il fenomeno delle *nuove minoranze* è in crescita sul territorio regionale, dove si sono formate e crescono le comunità di persone appartenenti al medesimo Paese di provenienza trasferitisi in Abruzzo per motivi di lavoro o ricongiungimento familiare;
- **CHE** l'integrazione delle persone immigrate e delle comunità di minoranza è un tema cruciale delle politiche sociali, di pari opportunità e sanitarie della Regione Abruzzo e degli altri enti preposti alla protezione e al sostegno delle categorie vulnerabili;
- **CHE** la USL di Pescara è tra gli enti più attivi per l'assistenza e protezione delle persone straniere presenti sul territorio, con i propri servizi di assistenza sanitaria e di sostegno psico-sociale e familiare nei casi critici, e che le donne immigrate o appartenenti a minoranze etniche sono particolarmente esposte ai pericoli delle discriminazioni multiple e delle violenze ed abusi all'interno e all'esterno delle proprie comunità;
- **CHE** la USL di Pescara dispone di locali adeguati per l'organizzazione logistica dello *Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche* e che intende concedere alla Regione Abruzzo la disponibilità di tali strutture per la realizzazione del servizio pilota del progetto SIMPLE;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si conviene quanto segue:

**Art. 1 - Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra Regione Abruzzo – Assessorato alle Pari Opportunità e USL di Pescara per l'organizzazione logistica e la realizzazione dello *Sportello regionale contro la*

discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche, previsto come servizio pilota nell'ambito del Progetto europeo SIMPLE.

## **Art. 2 – Ruolo e compiti della Regione Abruzzo**

La Regione Abruzzo, in qualità di Partner del Progetto SIMPLE, è responsabile per l'organizzazione e la realizzazione dell'azione pilota *Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche*.

Obiettivi dello Sportello sono:

- Avviare un sistema regionale di rilevamento, segnalazione e trattamento dei casi di discriminazioni e violenze di genere verso donne immigrate e appartenenti a comunità di minoranze etniche, in rete con i servizi locali competenti (Segretariato sociale e Servizio Sociale Professionale degli Enti di Ambito Sociale, Punto Unico di Accesso dei distretti sociosanitari territoriali, Consultori, Ambulatori per immigrati, Osservatori Provinciali sull'Immigrazione, Forze dell'Ordine) e le esistenti realtà del Terzo Settore (Associazioni di immigrati, Centri di accoglienza, Associazioni ROM, Associazioni e organizzazioni per la promozione dei diritti e la tutela delle donne, Centri anti-violenza, etc.);
- Migliorare le conoscenze dei cittadini italiani e stranieri sulle discriminazioni multiple e sulle violenze a cui sono esposte le donne immigrate e appartenenti a minoranze etniche, al fine di sensibilizzare la popolazione regionale sull'esistenza e l'attualità del fenomeno e su modelli di comportamento positivi e non discriminatori;
- Rafforzare la capacità delle vittime, dei cittadini, degli enti locali, delle associazioni di immigrati e delle organizzazioni del Terzo Settore di individuare, denunciare e segnalare episodi di violenza e discriminazione di genere contro donne appartenenti alle comunità etniche, favorendone l'emersione su tutto il territorio regionale;
- Contribuire al processo di integrazione delle comunità immigrate e di minoranze nella Regione, attraverso la promozione della cultura del rispetto della parità di genere e della non violenza contro donne e categorie vulnerabili.

Per la realizzazione dei predetti obiettivi, la Regione Abruzzo individua, contrattualizza e gestisce secondo la normativa vigente le risorse umane necessarie per l'erogazione dei seguenti servizi:

### **A. SERVIZIO ANTI-DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA, che prevede**

#### **- RILEVAZIONE DEI CASI:**

è la modalità di intercettazione dei casi di discriminazione e violenza di genere sul territorio regionale, la cui segnalazione può avvenire attraverso diverse fonti (informazione diretta, rassegna stampa e siti internet, testimonianza, etc.).

#### **- GESTIONE DEI CASI:**

Un episodio di discriminazione segnalato può connotarsi come reale o percepito. È la fase di *indagine e approfondimento* per definire se il caso presenta dei concreti profili di discriminazione, sia sotto il profilo giuridico (supporto del consulente legale) sia sotto il profilo sociologico (mediatore, assistente sociale). Potrà essere necessario raccogliere dati e informazioni ulteriori per l'inquadramento della fattispecie in analisi. Questa fase si conclude con la definizione delle modalità di trattamento del caso, da decidere in equipe tra Responsabile dello Sportello, Mediatore culturale e Consulente legale.

#### **TRATTAMENTO DEI CASI:**

è la fase in cui lo Sportello si adopera per la soluzione del caso, attraverso gli strumenti tecnico-professionali messi in campo dalle diverse figure professionali dell'équipe dello Sportello per: (i) accompagnare e orientare la vittima nel suo percorso di tutela dei diritti lesi dal comportamento discriminatorio subito; (ii) promuovere azioni di conciliazione informale delle controversie; (iii) procedere alla segnalazione dei casi ai servizi e alle autorità competenti; (iv) attivare la rete dei servizi, nel caso di violenza. Le possibili modalità di intervento degli operatori dello Sportello sono: (a) Mediazione culturale e sociale; (b) Conciliazione informale; (c) Moral suasion; (d) Orientamento legale (consulenza sulle azioni legali da intraprendere); (e) Segnalazione e/o invio agli enti competenti.

### **B. SERVIZIO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, che prevede:**

- Attivazione della rete delle antenne locali per il rilevamento dei casi, che sarà aperta a tutti gli enti pubblici e privati competenti sul territorio regionale;
- Mappatura dei casi di discriminazione e violenza di genere contro le donne immigrate e appartenenti a minoranze etniche;
- Animazione territoriale per la sensibilizzazione: Bollettino periodico informativo (presentazione dei risultati della mappatura, di casi emblematici, di interviste, etc. Fonti: casistica sportello; casi



emblematici; casi da media nazionali, regionali e locali; interviste; etc.); Incontri in loco con comunità immigrate e di minoranze; Altre iniziative di comunicazione sociale.

Ai fini dell'allestimento logistico dello Sportello, la Regione Abruzzo provvederà a proprie spese e a valere sulle risorse del progetto SIMPLE alle seguenti voci di costo:

- Allestimento dell'attrezzatura informatica per lo svolgimento delle attività previste (n.3 computer portatili, n.1 stampante, installazione di software);
- Fornitura di cancelleria e materiale da ufficio;

### Art. 3 – Ruolo e compiti della USL di Pescara

La USL di Pescara si impegna a mettere a disposizione della Regione Abruzzo i propri locali siti a Pescara in Via Pesaro n. 50, c/o Consultorio familiare di Pescara SUD, per l'attivazione dello *Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche*. Tale disponibilità consiste:

- Accesso ai locali negli orari di apertura al pubblico dello Sportello e per le attività di back-office e coordinamento, secondo modalità e tempi che saranno preventivamente concordati tra Regione Abruzzo e USL;
- Allestimento del mobilio per ufficio funzionale allo svolgimento dei servizi previsti;
- Disponibilità della linea telefonica in uscita e della rete internet;
- Disponibilità dell'energia elettrica e per il riscaldamento degli ambienti;
- Servizio di pulizia dei locali;

Le spese necessarie per le predette voci di costo saranno a carico della USL.

La USL di Pescara, inoltre, si impegna a sostenere attivamente le attività dello Sportello attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento diretto dei propri servizi a favore di cittadini stranieri (Ambulatori immigrati, Consultori familiari), delle altre strutture rilevanti per la rilevazione di casi di discriminazione e violenza di genere (118, Pronto Soccorso, Ospedale) e di tutto il personale sanitario (medici di base, ginecologi, etc.).

### Art. 4 – Durata dello Sportello

Lo *Sportello regionale contro la discriminazione e la violenza di genere verso le donne di comunità immigrate e di minoranze etniche* sarà aperto al pubblico dal 10/12/2012 al 31/12/2013, negli orari e secondo le modalità che saranno concordate da Regione Abruzzo e USL di Pescara. La USL di Pescara garantisce, inoltre, l'accesso ai locali dello Sportello anche prima dell'avvio ufficiale delle attività, al fine di consentire un'adeguata organizzazione logistica ed operativa.

Pescara, li \_\_\_\_\_

Pescara, li \_\_\_\_\_

Regione Abruzzo  
Assessore Federica Carpineta

USL di Pescara  
Direttore Claudio D'Amario

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_